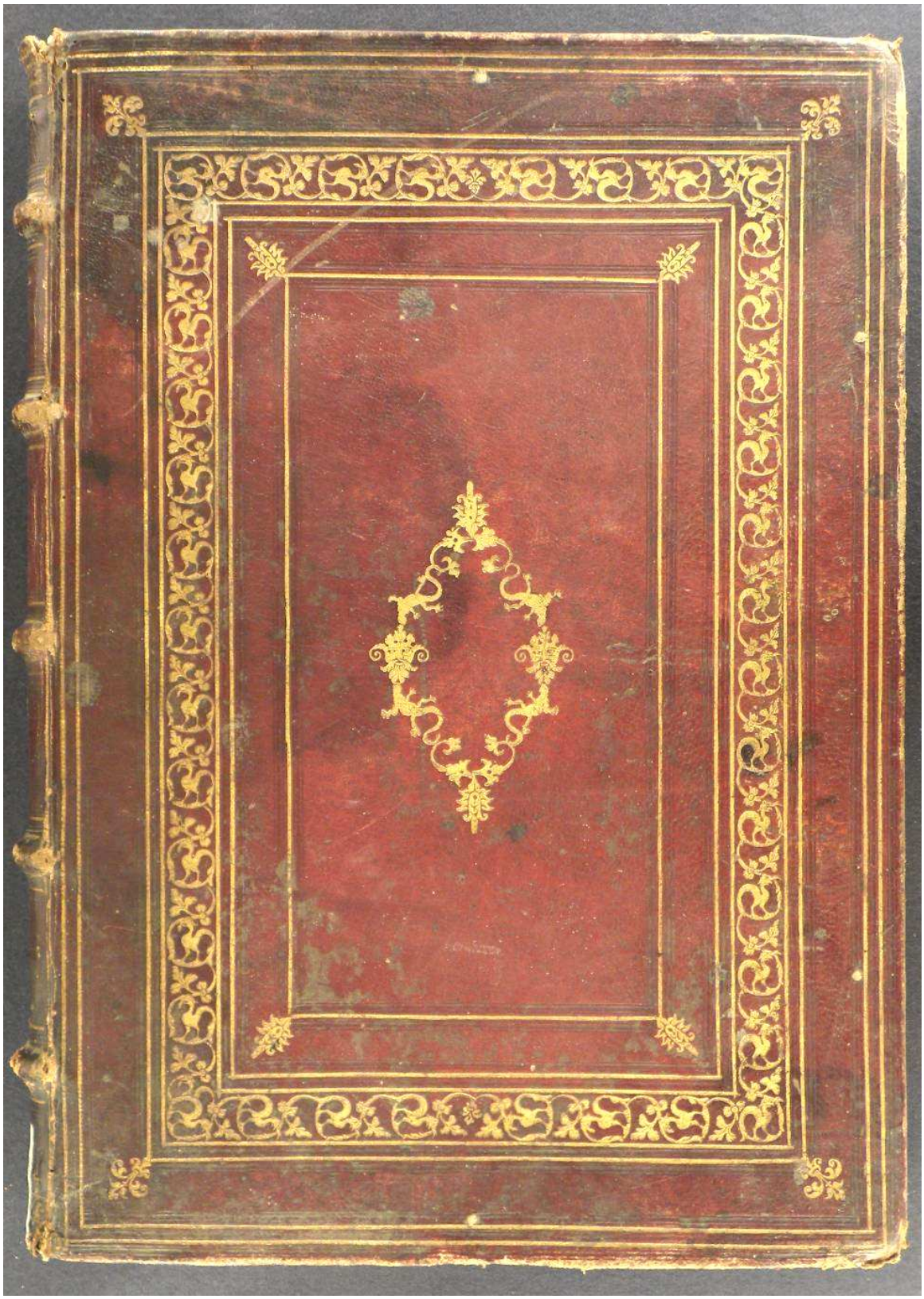
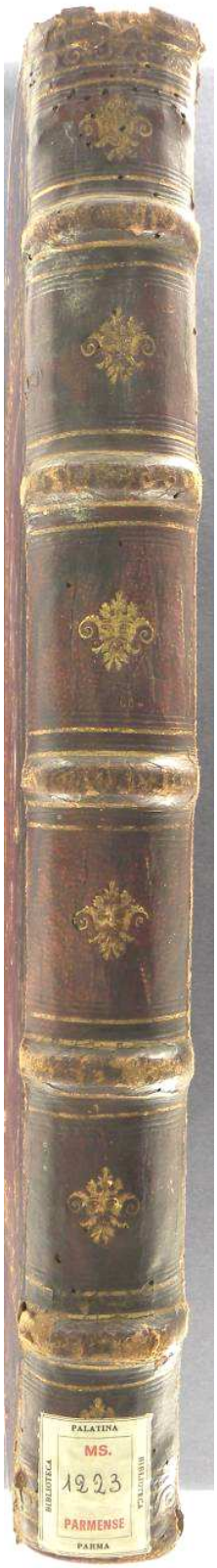
Legatura dell’ultimo quarto del secolo XVI eseguita a Roma o a Napoli





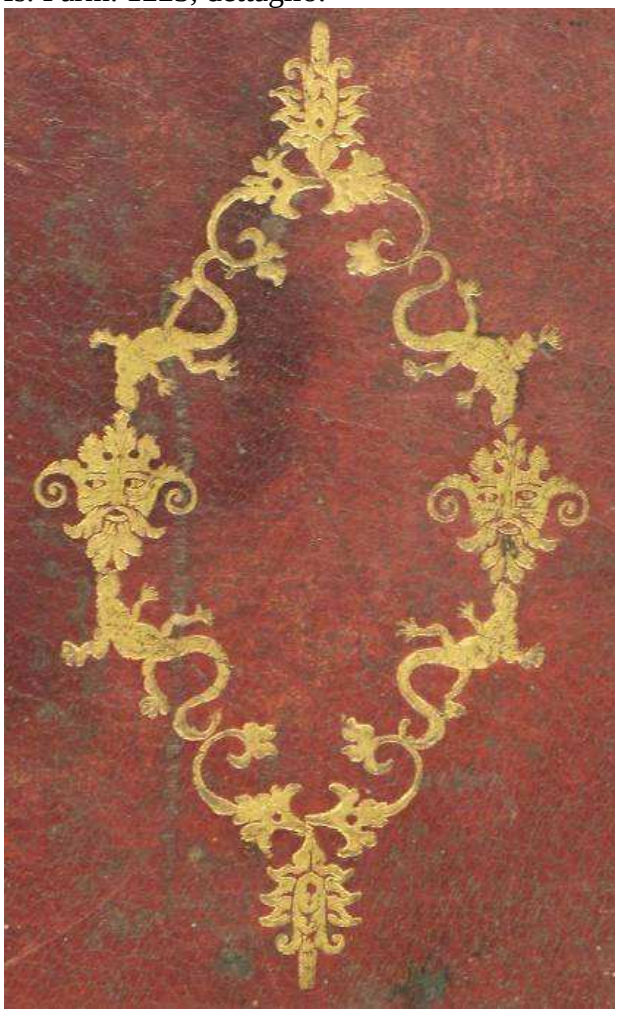
Ferraro, Pirro Antonio, *Disegni universali*, Napoli, ms. sec. XVI (1577), 397x275x50 mm, Ms. Parm. 1223.

Cuoio rosso su cartone (5 mm) decorato a secco e in oro. Cornice mediana ornata con degli animali fantastici alternati a delle volute fogliate. Entro il riquadro interno dal motivo a corolla allungata negli angoli esterni, delimita la cartella centrale a mascheroni e a salamandre. Dorso arrotondato a cinque nervi rilevati; un mascherone al centro dei compartimenti. Capitelli in spago grezzo. Taglio dorato, cesellato e colorato Rimbocchi rifilati senza particolare cura; quelli laterali sono collocati sopra i risvolti di testa e di piede. Stato di conservazione: discreto. Angoli ricurvi e sbrecciati. Cerniere indebolite. Marginali spellature.

Le inusuali cornice[1] e cartella centrale[2], apparentemente inedite in letteratura, sembrano suggerire una possibile produzione napoletana del volume; la salamandra[3], pure notata in legature latamente coeve presenti in legature tardo rinascimentali romane, non escludono tuttavia una produzione capitolina del manufatto. Propri del periodo, i mascheroni[4]. Di particolare interesse, l'inconsueto taglio dorato, cesellato e dipinto[5].
Cuoio di ottima qualità. Legatura originale: le carte di guardia coeve hanno ripreso l'impronta dei rimbocchi.

1

Ms. Parm. 1223, dettaglio.


2

Ms. Parm. 1223, dettaglio.

3

Ms. Parm. 1223, dettaglio. Cfr. VIANINI TOLOMEI 1991, tavola I.

4 Ms. Parm. 1223, dettaglio. Cfr. Pal. 243; Brescia Museo Diocesano, *Missale romanvm*, Venetiis, Apud Marcum Guariscum, 1612, Inventario 1095 (cfr. *infra*).

Brescia Museo Diocesano, Inventario 1095.

5 Ms. Parm. 1223, dettaglio.